
Madonna Loreto: mons. Marcianò (Omi) ad Aeronautica militare, “vostro mandato sa di Cielo perché è servizio di solidarietà fraterna, cura attenta e amore”

“Il vostro è un mandato che deve e vuole ‘dare sicurezza’ alla gente, ‘comunicare sicurezza’: per questo non bastano gli strumenti né le tecnologie, occorrono le persone; occorre la disponibilità alla relazione e la capacità di prendersi cura dell’altro. È una qualità che vi caratterizza, assieme alle altre Forze Armate; e lo fa tanto nelle relazioni interne, ad esempio nel sostegno verso i colleghi nel bisogno o i loro figli, quanto nel servizio alle persone singole e alla popolazione”. Con queste parole l’arcivescovo ordinario militare per l’Italia (Omi), mons. Santo Marcianò, ha ricordato il servizio e la missione dell’Aeronautica militare durante la messa celebrata questa mattina, nella basilica di san Pietro, in occasione della festa della Madonna di Loreto, patrona dell’Aeronautica militare, a conclusione dell’anno giubilare lauretano. Giubileo, definito dell’arcivescovo castrense, “straordinario anche per l’emergenza improvvisa della pandemia da Covid-19”, che ne ha segnato l’inizio causandone anche un suo prolungamento (il Giubileo è durato due anni, dall’8 dicembre 2019 al 10 dicembre 2021, ndr.). “È stato ed è un tempo di paura che vi chiama in causa. Il vostro mandato nell’imporsi della pandemia è stato straordinario – ha detto mons. Marcianò - una missione faticosa, pericolosa, nuova, rispetto alla quale, a tratti, avete potuto avvertire un senso di inadeguatezza, come accade a chi opera con grande senso di responsabilità. È stato più impegnativo il trasferimento di malati o, talora, il trasporto delle salme; l’accompagnamento di connazionali nel rientro da Paesi esteri, il trasporto di medicinali e, da un anno a questa parte, l’accurato deposito e la puntuale consegna dei vaccini”. In questa missione, ha ricordato il presule rivolto ai militari e alle Istituzioni presenti, “Maria vi è compagna nel volo e ‘oltre’ il volo. Vi è compagna nel vostro soccorrere e supportare, difendere e rassicurare coloro che vi sono affidati; e vi è compagna nel farvi spingere in Alto lo sguardo. Fatelo sempre, nei momenti di difficoltà, timore, turbamento che portano a chiedere l’aiuto della Madre, ma anche nella gioia dello stupore. Capirete che il mandato affidato all’Aeronautica va ‘oltre il cielo’, sa di Cielo, perché è un prezioso e inestimabile servizio di solidarietà fraterna, cura attenta e amore fino al sacrificio, per le persone e per la comunità”.

Daniele Rocchi